



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Supplementi al Bollettino Statistico

---

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative  
di inflazione e crescita

Settembre 2011

Nuova serie

Anno XXI - 13 Ottobre 2011

Numero

49



## INDICE

	pag.
1. Introduzione .....	5
2. I principali risultati .....	5
Appendice A: Nota metodologica .....	11
Appendice B: Tavole statistiche .....	17
Appendice C: Il questionario .....	35

*Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di settembre 2011. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.*

*Il testo è stato curato da Stefano Iezzi, Mario Porqueddu e Raffaele Tartaglia Polcini. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali e la preparazione delle tavole di appendice.*

*Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.*

# INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

## 1. Introduzione

Dall'1 al 17 settembre 2011 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 486 imprese con almeno 50 addetti (tav. 1a), di cui 279 operanti nell'industria e 207 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 50,9 per cento (tav. 2a).

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso di inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

## 2. I principali risultati

### Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese delle imprese sull'inflazione al consumo sono state riviste al ribasso di 0,3 punti percentuali rispetto alla rilevazione di giugno su tutti gli orizzonti temporali, al 2,5 per cento a sei mesi e al 2,6 a uno e a due anni (tav. 1 e fig. 3). Esse si collocano su livelli superiori a quelli degli analisti professionali, in particolare sugli orizzonti più distanti. In settembre il ritmo di crescita sui dodici mesi dei prezzi al consumo è stato del 3,5 per cento<sup>1</sup>, superiore di 1,7 punti percentuali rispetto alle aspettative rilevate nell'inchiesta di un anno prima.

Le imprese hanno dichiarato di aver aumentato i propri prezzi di vendita dell'1,6 per cento negli ultimi dodici mesi (tav. 2), come nel sondaggio di giugno. L'aumento è stato superiore a quanto era stato anticipato un anno prima per lo stesso orizzonte temporale (1,2 per cento). I rincari più forti si sono registrati tra le imprese che operano nel comparto industriale (1,9 per cento) e al Centro.

Nei prossimi dodici mesi le imprese prevedono di aumentare i propri prezzi di vendita dell'1,6 per cento, rivedendo fortemente al ribasso le attese formulate in giugno; tra i fattori che influenzeranno la dinamica dei listini, si riduce lievemente il contributo dei corsi delle materie prime e aumenta quello del costo del lavoro, a fronte di una maggiore importanza assegnata alle politiche di prezzo dei principali concorrenti nel contenere le pressioni al rialzo (tav. 3).

### Valutazioni sulla situazione economica generale

Circa due terzi delle imprese segnalano un peggioramento della situazione economica generale nel terzo trimestre del 2011 (tav. 4); il saldo percentuale rispetto a coloro che ne riportano un miglioramento è fortemente aumentato, a 62 punti contro i 14 del precedente sondaggio. La quota di aziende che indicano un inasprimento della situazione economica generale è più marcata al Nord, nel terziario o tra quelle di media e grande dimensione.

Oltre metà delle imprese attribuisce probabilità nulla al verificarsi di un miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi (41,8 per cento nella precedente inchiesta; tav. 5). Il crescente pessimismo coinvolge anche le aziende esportatrici.

---

<sup>1</sup> Dato provvisorio diffuso dall'Istat il 30 settembre 2011.

### **Evoluzione della domanda**

Anche i giudizi sull'andamento della domanda per i propri prodotti negli ultimi tre mesi si sono deteriorati: il saldo tra le risposte di aumento e di diminuzione è tornato negativo (-22,2 punti percentuali, contro +3,1 nell'inchiesta di giugno; tav. 6). Risultano meno penalizzate le imprese industriali e quelle di maggiore dimensione.

Il 24,2 per cento delle imprese esportatrici ritiene che sia diminuita la domanda dei propri prodotti sui mercati esteri, contro una quota del 20,1 che ne indica un aumento (tav. 7); il saldo, ora negativo per 4,1 punti percentuali, era invece pari a 22,8 punti nel sondaggio di giugno. Anche le attese per i prossimi tre mesi sono divenute meno favorevoli: l'incidenza delle imprese esportatrici che prevede un aumento della domanda di fonte estera si è ridotta al 21,6 per cento (dal 35,0), a fronte di un incremento di quella delle aziende che ne anticipa una flessione (al 18,0 per cento dal 5,6; tav. 8).

### **Valutazione delle condizioni operative delle imprese**

Rispetto alla precedente inchiesta è più che raddoppiata la quota di aziende che si attende un peggioramento delle condizioni operative nei prossimi tre mesi (al 38,1 per cento, dal 18,4) mentre si è ridotta (al 3,8 per cento, dal 15,7) l'incidenza dei giudizi di miglioramento (tav. 9). Tra i fattori che influenzeranno le condizioni operative nei prossimi tre mesi si è annullato il contributo della variazione della domanda ed è aumentato in valore assoluto quello, già negativo, delle condizioni di accesso al credito (tav. 10).

La percentuale di imprese che anticipano un miglioramento delle condizioni operative nei prossimi tre anni, pur rimanendo ampiamente maggioritaria, è scesa al 49,8 per cento, dal 60,1 della precedente inchiesta (tav. 11); circa un quarto delle imprese teme invece un peggioramento (17,9 per cento in giugno).

### **Condizioni per l'investimento**

Oltre la metà delle aziende ritiene che le condizioni per investire siano peggiorate. Rispetto alla precedente rilevazione, il saldo negativo tra giudizi di miglioramento e di peggioramento è fortemente aumentato (-44,2 punti percentuali da -11,3; tav. 12). Oltre la metà delle aziende (57,1 per cento) giudica rilevante l'impatto sulle condizioni per l'investimento della maggiore incertezza dovuta alle turbolenze nei mercati finanziari; solo il 9,2 per cento lo ritiene trascurabile (tav. 13).

### **Condizioni di accesso al credito**

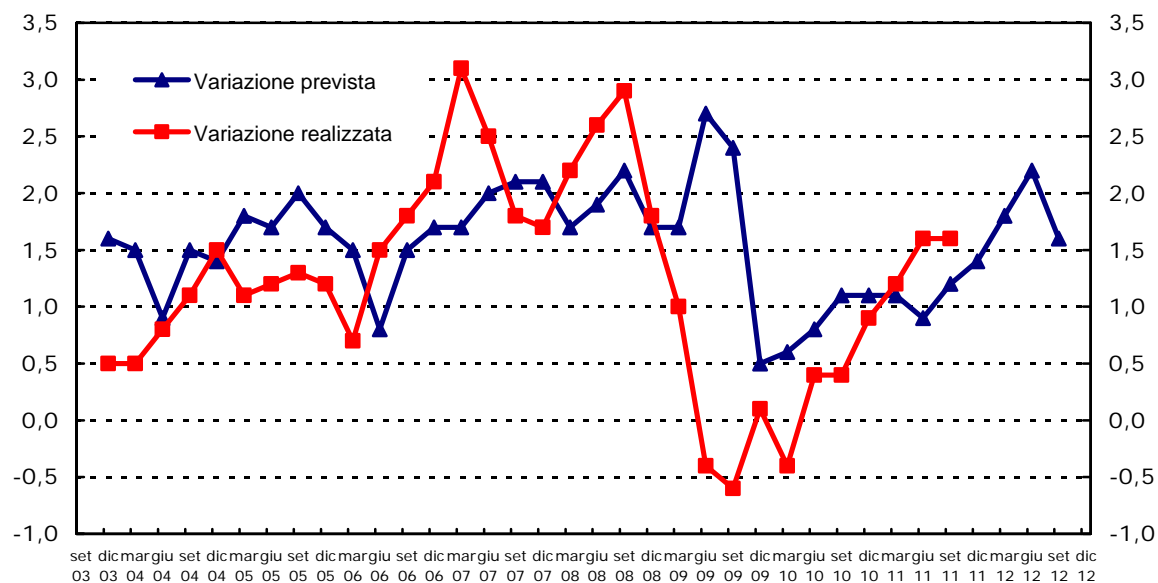
È quasi raddoppiata, al 28,6 per cento dal 15,2 della precedente inchiesta, la quota delle imprese per le quali le condizioni di accesso al credito sono peggiorate negli ultimi tre mesi (tav. 14); solo il 3,4 per cento le giudica migliorate.

### **Dinamica dell'occupazione**

La quota di aziende che ritiene che la propria occupazione resterà invariata nei prossimi tre mesi si è ridotta di due punti percentuali rispetto a giugno, al 64,5 per cento (tav. 15). Il saldo negativo tra attese di aumento e di diminuzione è ulteriormente peggiorato (a -9,9 punti percentuali, da -1,5).

**Fig. 1**

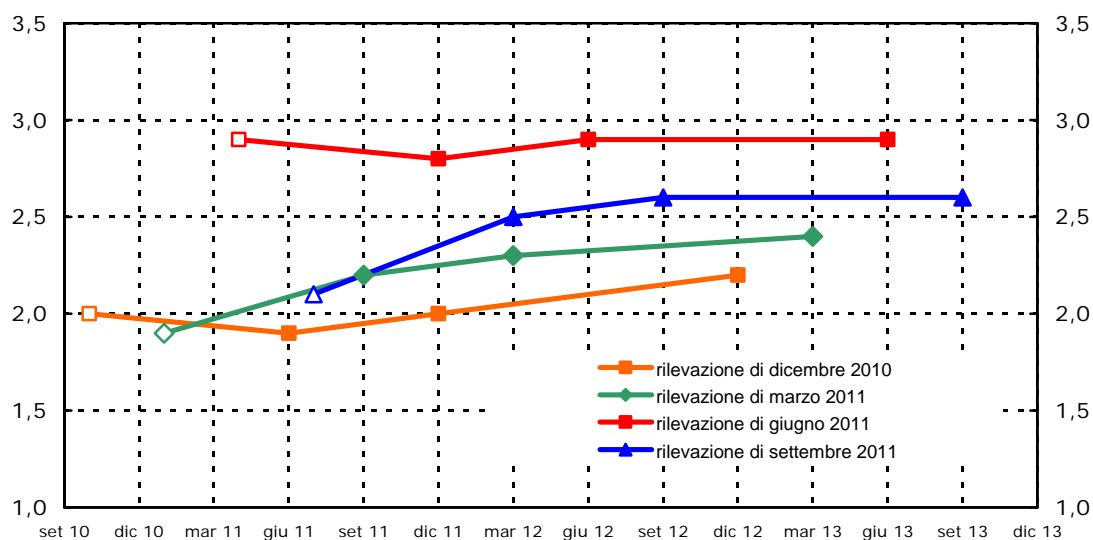
**Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese  
(valori percentuali)<sup>(\*)</sup>**



(\*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

**Fig. 2**

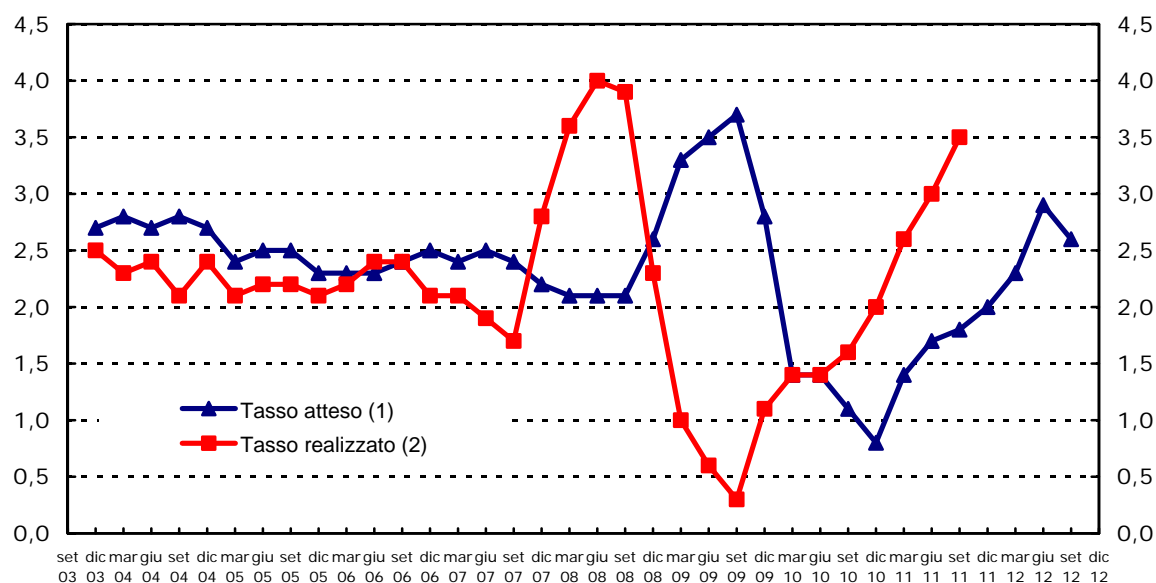
**Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia:  
indagini a confronto  
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)<sup>(1)</sup>**



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 6 mesi; il terzo punto alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi; il quarto punto alla media delle previsioni per i successivi 24 mesi.

Fig. 3

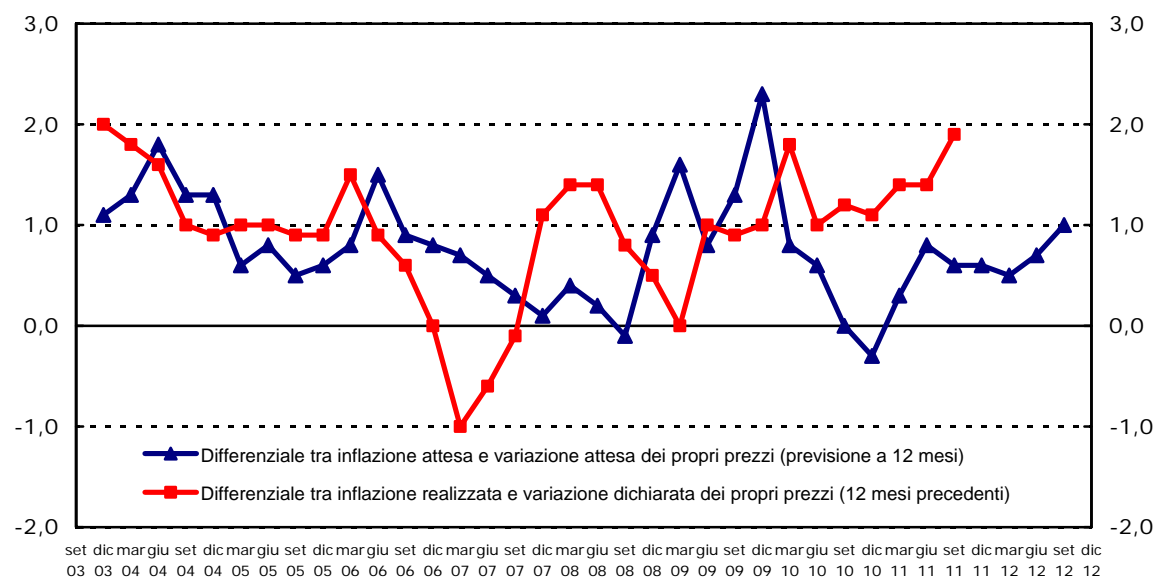
**Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato**  
(valori percentuali)



- (1) Aspettative sull'inflazione al consumo rilevate presso le imprese dodici mesi prima del riferimento temporale.
- (2) Tasso armonizzato d'inflazione al consumo (HICP) osservato rispetto ai dodici mesi precedenti.

Fig. 4

**Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi**  
(punti percentuali)<sup>(\*)</sup>

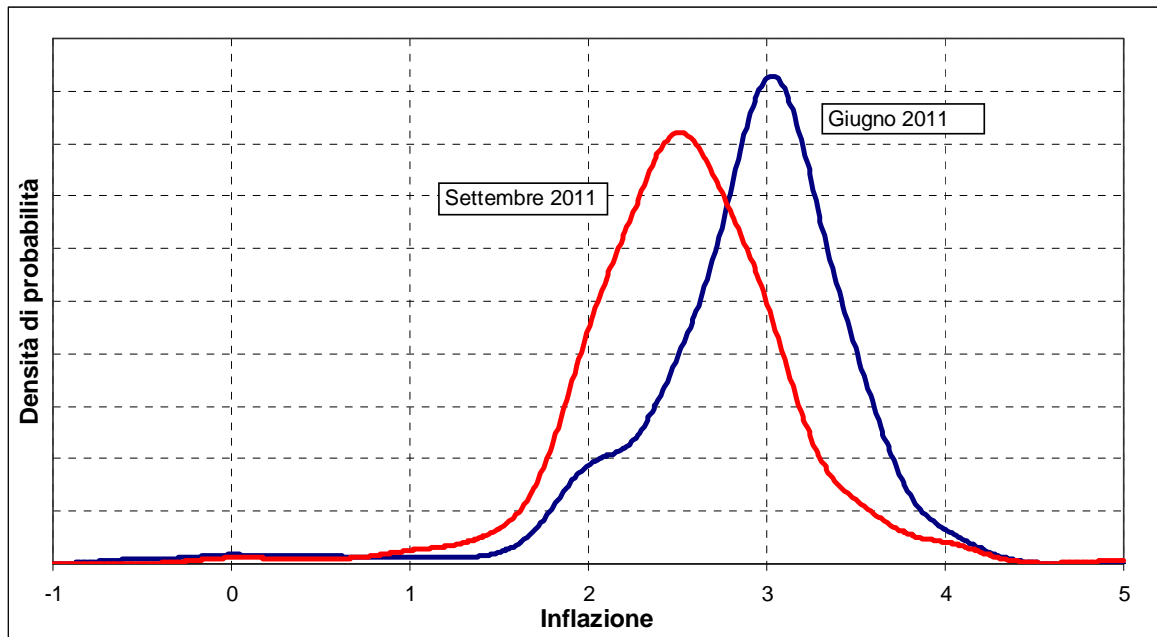


(\*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.



Fig. 5

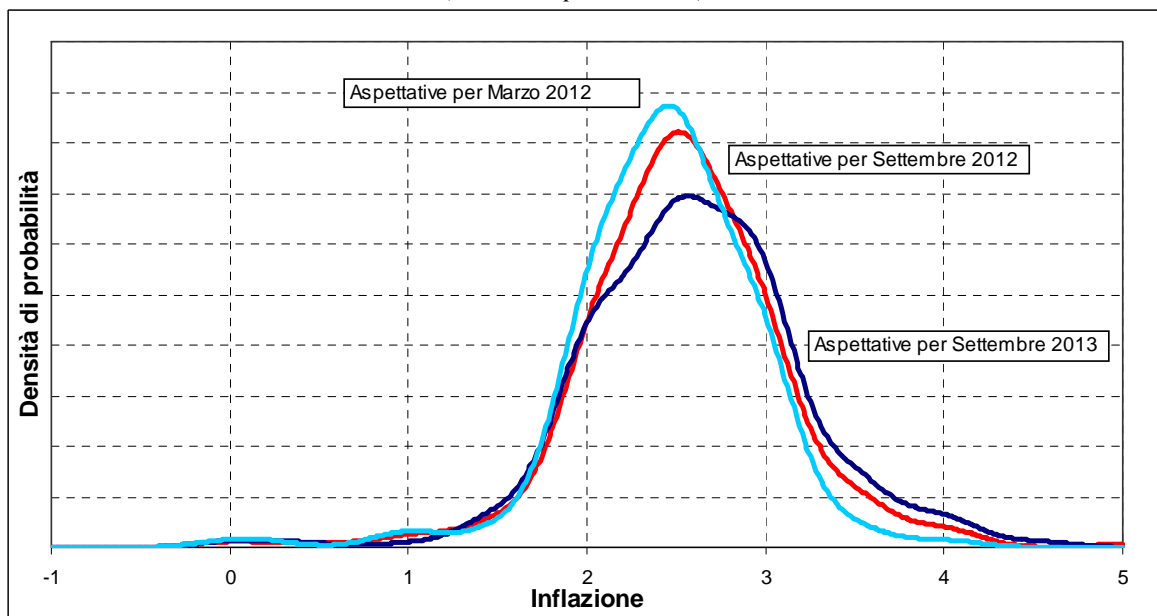
**Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi**  
(stima non parametrica)<sup>(\*)</sup>



(\*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a settembre 2011; la linea blu per quelle formulate a giugno 2011.

Fig. 6

**Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo per diversi orizzonti temporali**  
(stima non parametrica)<sup>(\*)</sup>



(\*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea azzurra è riferita alle aspettative formulate per marzo 2012; la linea rossa è riferita a quelle per settembre 2012; la linea blu a quelle formulate per settembre 2013.



**Appendice A:**

**Nota metodologica**



## NOTA METODOLOGICA

### A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

**Tav. 1a**

### Composizione del campione e dell'universo di riferimento (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
<b>Classe dimensionale</b>			
50-199 addetti .....	213	17.490	1,2
200-999 addetti .....	162	3.513	4,6
Oltre 999 addetti .....	111	500	22,2
<b>Settore di attività</b>			
Industria .....	279	11.727	2,4
Servizi .....	207	9.776	2,1
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest .....	178	8.484	2,1
Nord Est .....	158	6.134	2,6
Centro .....	86	3.774	2,3
Sud-Isole .....	64	3.111	2,1
<b>Totale .....</b>	<b>486</b>	<b>21.503</b>	<b>2,3</b>

(\*) Istat (2007).

### A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia

appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

**Tav. 2a**

### **Tassi di risposta e rilevazione via internet**

(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via internet (**)
<b>Classe dimensionale</b>			
50-199 addetti .....	555	38,4	94,8
200-999 addetti .....	254	63,8	97,5
Oltre 999 addetti .....	146	76,0	98,2
<b>Settore di attività</b>			
Industria.....	541	51,6	95,0
Servizi.....	414	50,0	98,6
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest.....	370	48,1	98,9
Nord Est.....	285	55,4	96,2
Centro .....	160	53,8	93,0
Sud-Isole.....	140	45,7	95,3
<b>Totale .....</b>	<b>955</b>	<b>50,9</b>	<b>96,5</b>

(\*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (\*\*) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

**Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte**  
(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 6 mesi .....	2,5	2,4	2,5	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi .....	2,6	2,5	2,5	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi .....	2,6	2,6	2,5	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi .....	1,6	1,6	1,3	6,0
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi .....	1,6	1,6	1,6	6,2

Tav. 4a

**Errori standard delle stime**  
(valori percentuali; punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 6 mesi .....	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi .....	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi .....	0,04
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi .....	0,25
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,22
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi .....	0,17
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,11
<b><u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u></b>	
Domanda .....	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,07
Costo del lavoro .....	0,06
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,06
<b><u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u></b>	
Domanda .....	0,09
Propri prezzi.....	0,07
Prezzi delle materie prime.....	0,07
Costo del lavoro .....	0,06
Disponibilità e costo del credito.....	0,08





**Appendice B:**  
**Tavole statistiche**

## INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia ..... 19
Tav. 2	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese ..... 20
Tav. 3	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese..... 21
Tav. 4	Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente ..... 22
Tav. 5	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi ..... 23
Tav. 6	Andamento della domanda totale dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente .. 24
Tav. 7	Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente .. 25
Tav. 8	Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo..... 26
Tav. 9	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese..... 27
Tav. 10	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese ..... 28
Tav. 11	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese ..... 29
Tav. 12	Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente ..... 30
Tav. 13	Effetto della maggiore incertezza legata alle turbolenze dei mercati finanziari sulle condizioni per l'investimento..... 31
Tav. 14	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente ..... 32
Tav. 15	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione ..... 33

**Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia**  
(variazioni percentuali sui dodici mesi precedenti)

	Tasso di inflazione al consumo atteso...		
	... dopo 6 mesi	... dopo 12 mesi	... dopo 24 mesi
<b>Classe dimensionale</b>			
50-199 addetti .....	2,5	2,6	2,7
200-999 addetti .....	2,4	2,5	2,5
Oltre 999 addetti .....	2,4	2,4	2,5
<b>Settore di attività</b>			
Industria.....	2,5	2,6	2,7
Servizi.....	2,4	2,5	2,5
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest.....	2,5	2,5	2,6
Nord Est.....	2,5	2,5	2,6
Centro .....	2,5	2,6	2,7
Sud-Isole.....	2,5	2,7	2,7
<b>Totale .....</b>	<b>2,5</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>
<i>per memoria:</i>			
Giugno 2011 .....	2,8	2,9	2,9
Marzo 2011 .....	2,2	2,3	2,4
Dicembre 2010 .....	1,9	2,0	2,2
Settembre 2010 .....	....	1,8	2,0

## Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) <sup>(\*)</sup>

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta (**)	Media robusta (**)
<b>Classe dimensionale</b>		
50-199 addetti .....	1,6	1,6
200-999 addetti .....	1,6	1,6
Oltre 999 addetti .....	1,6	1,6
<b>Settore di attività</b>		
Industria .....	1,9	1,8
Servizi .....	1,5	1,4
<b>Area geografica</b>		
Nord Ovest .....	1,6	1,6
Nord Est .....	1,8	1,6
Centro .....	2,2	1,6
Sud-Isole .....	1,1	1,6
<b>Totale</b> .....	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>
<i>per memoria:</i>		
Giugno 2011 .....	1,6	2,2
Marzo 2011 .....	1,2	1,8
Dicembre 2010 .....	0,9	1,4
Settembre 2010 .....	0,4	1,2

(\*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.  
(\*\*) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

### Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese (punteggi medi) (\*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	-0,2	0,7	0,4	-0,6
200-999 addetti .....	-0,2	0,9	0,6	-0,5
Oltre 999 addetti.....	0,2	0,9	0,5	-0,8
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	0,2	1,0	0,5	-0,8
Servizi .....	-0,1	0,7	0,4	-0,6
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	0,2	0,8	0,6	-0,6
Nord Est .....	-0,4	1,0	0,3	-1,0
Centro.....	0,1	0,7	0,6	-0,5
Sud-Isole .....	-0,2	0,9	0,3	-0,5
<b>Totale .....</b>	<b>0,0</b>	<b>0,8</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,7</b>
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011 .....	0,1	0,9	0,4	-0,4
Marzo 2011 .....	0,0	1,2	0,4	-0,4
Dicembre 2010 .....	0,1	0,9	0,4	-0,5
Settembre 2010 .....	0,0	0,7	0,3	-0,6

(\*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/modio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

**Giudizio sulla situazione economica generale  
rispetto al trimestre precedente**  
(valori percentuali)

	Peggior	Invariata	Migliore	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	61,4	37,7	0,8	100,0
200-999 addetti .....	70,1	27,2	2,7	100,0
Oltre 999 addetti .....	76,7	22,4	1,0	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	59,1	39,8	1,1	100,0
Servizi .....	68,2	30,6	1,2	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	65,6	34,3	0,1	100,0
Nord Est .....	65,5	32,1	2,4	100,0
Centro .....	57,5	42,0	0,5	100,0
Sud-Isole .....	59,2	38,3	2,5	100,0
<b>Totale</b> .....	<b>63,3</b>	<b>35,6</b>	<b>1,1</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011.....	26,0	61,8	12,3	100,0
Marzo 2011 .....	19,6	60,8	19,7	100,0
Dicembre 2010 .....	25,4	65,3	9,3	100,0
Settembre 2010 .....	13,7	66,1	20,1	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione  
economica generale nei prossimi tre mesi**  
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
<b>Classe dimensionale</b>						
50-199 addetti .....	54,9	34,5	8,6	2,0	0,0	100,0
200-999 addetti .....	49,1	40,5	8,3	2,1	0,0	100,0
Oltre 999 addetti .....	48,2	39,6	9,6	2,6	0,0	100,0
<b>Settore di attività</b>						
Industria.....	50,8	39,6	7,4	2,3	0,0	100,0
Servizi.....	57,4	30,9	10,0	1,7	0,0	100,0
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest.....	44,3	40,0	12,0	3,6	0,0	100,0
Nord Est.....	64,6	28,9	6,2	0,3	0,0	100,0
Centro .....	58,8	35,1	4,3	1,8	0,0	100,0
Sud-Isole.....	52,5	37,6	8,8	1,1	0,0	100,0
<b>Quota esportazioni</b>						
Da zero a un terzo .....	56,2	34,4	8,2	1,2	0,0	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	43,2	42,8	8,5	5,5	0,0	100,0
Oltre due terzi .....	57,9	30,9	10,3	1,0	0,0	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>53,8</b>	<b>35,6</b>	<b>8,6</b>	<b>2,0</b>	<b>0,0</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>						
Giugno 2011 .....	41,8	41,7	13,2	2,8	0,5	100,0
Marzo 2011 .....	34,5	48,9	14,1	1,8	0,7	100,0
Dicembre 2010 .....	38,2	43,1	12,6	4,5	1,5	100,0
Settembre 2010 .....	29,9	49,8	13,2	5,6	1,5	100,0

**Andamento della domanda totale dei propri prodotti  
rispetto al trimestre precedente**

*(valori percentuali)*

	Diminuita	Invariata	Aumentata	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	32,4	58,0	9,6	100,0
200-999 addetti .....	34,5	52,6	13,0	100,0
Oltre 999 addetti .....	22,0	68,9	9,1	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria.....	27,4	59,7	12,9	100,0
Servizi.....	38,5	54,7	6,9	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest.....	31,9	61,7	6,4	100,0
Nord Est.....	41,8	50,2	7,9	100,0
Centro .....	28,1	48,6	23,3	100,0
Sud-Isole.....	20,4	70,1	9,5	100,0
<b>Quota esportazioni</b>				
Da zero a un terzo .....	35,2	55,2	9,6	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	23,8	60,3	15,9	100,0
Oltre due terzi .....	31,8	64,0	4,2	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>32,4</b>	<b>57,4</b>	<b>10,2</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011 .....	21,5	53,9	24,6	100,0
Marzo 2011 .....	19,3	54,2	26,5	100,0
Dicembre 2010 .....	24,5	52,5	23,0	100,0
Settembre 2010 .....	16,6	57,9	25,6	100,0



## Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente

(valori percentuali) <sup>(\*)</sup>

	Diminuita	Invariata	Aumentata	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	24,4	57,1	18,5	100,0
200-999 addetti .....	24,2	48,3	27,4	100,0
Oltre 999 addetti .....	18,0	64,9	17,1	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	23,9	54,0	22,2	100,0
Servizi .....	25,6	61,9	12,4	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	17,3	63,3	19,4	100,0
Nord Est .....	30,2	51,1	18,7	100,0
Centro .....	28,0	43,9	28,0	100,0
Sud-Isole .....	28,9	57,0	14,1	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>24,2</b>	<b>55,7</b>	<b>20,1</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011 .....	16,4	44,4	39,2	100,0
Marzo 2011 .....	11,5	50,0	38,5	100,0
Dicembre 2010 .....	19,1	46,9	33,9	100,0
Settembre 2010 .....	10,7	51,2	38,1	100,0

(\*) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

**Andamento della domanda estera dei propri prodotti  
previsione per il trimestre successivo**  
(valori percentuali)<sup>(\*)</sup>

	Diminuirà	Resterà invariata	Aumenterà	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	18,2	61,5	20,3	100,0
200-999 addetti .....	17,1	56,0	26,9	100,0
Oltre 999 addetti .....	20,6	52,2	27,3	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	16,0	59,7	24,3	100,0
Servizi .....	25,5	63,0	11,5	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	13,4	64,5	22,1	100,0
Nord Est .....	22,2	57,2	20,5	100,0
Centro .....	23,3	53,7	23,1	100,0
Sud-Isole .....	16,1	63,6	20,4	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>18,0</b>	<b>60,4</b>	<b>21,6</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011 .....	5,6	59,4	35,0	100,0

(\*) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

**Previsione a tre mesi**  
**sulle condizioni economiche in cui operano le imprese**  
*(valori percentuali)*

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti.....	37,5	59,0	3,5	100,0
200-999 addetti.....	39,2	55,9	4,9	100,0
Oltre 999 addetti.....	50,2	43,1	6,7	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	35,9	60,4	3,7	100,0
Servizi .....	40,7	55,4	3,9	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	38,3	58,2	3,5	100,0
Nord Est .....	42,2	54,8	3,0	100,0
Centro.....	35,0	62,2	2,8	100,0
Sud-Isole .....	33,3	59,4	7,3	100,0
<b>Totale.....</b>	<b>38,1</b>	<b>58,1</b>	<b>3,8</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011.....	18,4	65,9	15,7	100,0
Marzo 2011 .....	15,8	69,1	15,1	100,0
Dicembre 2010 .....	19,0	65,8	15,2	100,0
Settembre 2010 .....	14,5	71,6	13,9	100,0

**Fattori che influenzeranno  
le condizioni economiche in cui operano le imprese**  
(punteggi medi)<sup>(\*)</sup>

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
<b>Classe dimensionale</b>					
50-199 addetti .....	0,0	-0,1	-1,0	-0,8	-0,7
200-999 addetti .....	-0,2	-0,1	-0,9	-0,7	-0,5
Oltre 999 addetti .....	0,0	0,3	-0,8	-0,4	-0,6
<b>Settore di attività</b>					
Industria.....	0,0	-0,2	-1,1	-0,6	-0,6
Servizi.....	-0,1	0,0	-0,8	-0,9	-0,7
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest.....	0,2	0,0	-0,8	-0,6	-0,4
Nord Est.....	-0,3	-0,3	-1,0	-0,8	-0,9
Centro .....	0,0	-0,2	-1,1	-0,9	-1,1
Sud-Isole.....	-0,1	0,2	-1,1	-0,6	-0,6
<b>Totale .....</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,7</b>
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2011 .....	0,4	0,0	-1,0	-0,8	-0,5
Marzo 2011 .....	0,6	0,1	-1,2	-0,6	-0,5
Dicembre 2010 .....	0,3	0,2	-0,7	-0,6	-0,4
Settembre 2010 .....	0,6	0,1	-0,8	-0,8	-0,4

(\*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

**Previsione a tre anni**  
**sulle condizioni economiche in cui operano le imprese**  
*(valori percentuali)*

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti.....	26,1	25,0	48,9	100,0
200-999 addetti.....	24,0	23,8	52,2	100,0
Oltre 999 addetti.....	17,6	16,8	65,6	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria.....	23,2	21,6	55,2	100,0
Servizi .....	28,3	28,2	43,4	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	23,3	20,2	56,5	100,0
Nord Est .....	31,4	27,4	41,2	100,0
Centro.....	29,0	26,7	44,3	100,0
Sud-Isole .....	16,2	28,7	55,1	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>25,6</b>	<b>24,6</b>	<b>49,8</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011 .....	17,9	21,9	60,1	100,0
Marzo 2011 .....	14,0	21,3	64,7	100,0
Dicembre 2010 .....	15,7	20,0	64,3	100,0
Settembre 2010 .....	14,8	21,5	63,7	100,0

### Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente

(valori percentuali)

	Peggiori	Invariate	Migliori	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	50,0	43,2	6,8	100,0
200-999 addetti .....	51,0	44,6	4,4	100,0
Oltre 999 addetti .....	62,5	35,8	1,7	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	43,6	50,3	6,2	100,0
Servizi .....	58,8	34,8	6,4	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	43,1	48,4	8,5	100,0
Nord Est .....	55,6	39,7	4,8	100,0
Centro .....	57,2	35,4	7,3	100,0
Sud-Isole .....	52,8	45,5	1,7	100,0
<b>Totale.....</b>	<b>50,5</b>	<b>43,3</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011 .....	20,7	69,9	9,4	100,0
Marzo 2011 .....	19,9	69,2	10,9	100,0
Dicembre 2010 .....	18,2	72,1	9,7	100,0
Settembre 2010 .....	11,9	73,9	14,2	100,0

**Effetto della maggiore incertezza legata alle turbolenze dei mercati  
finanziari sulle condizioni per l'investimento**  
(valori percentuali)

	Trascurabile	Moderato	Rilevante	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	9,9	33,2	56,9	100,0
200-999 addetti .....	7,0	34,9	58,2	100,0
Oltre 999 addetti .....	4,1	39,3	56,7	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	12,1	30,1	57,9	100,0
Servizi .....	5,8	38,1	56,2	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	11,7	33,6	54,7	100,0
Nord Est .....	8,8	29,5	61,7	100,0
Centro .....	6,1	37,4	56,5	100,0
Sud-Isole .....	7,2	37,5	55,3	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>9,2</b>	<b>33,7</b>	<b>57,1</b>	<b>100,0</b>

## Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente

(valori percentuali)

	Peggiori	Invariate	Migliori	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	29,0	67,5	3,5	100,0
200-999 addetti .....	28,2	68,9	2,9	100,0
Oltre 999 addetti .....	17,3	82,1	0,6	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	23,9	73,0	3,1	100,0
Servizi .....	34,2	62,1	3,7	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	23,5	72,1	4,4	100,0
Nord Est .....	31,9	66,7	1,4	100,0
Centro .....	37,5	58,8	3,7	100,0
Sud-Isole .....	25,8	70,3	4,0	100,0
<b>Totale.....</b>	<b>28,6</b>	<b>68,1</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011.....	15,2	79,1	5,7	100,0
Marzo 2011 .....	15,1	82,7	2,2	100,0
Dicembre 2010 .....	13,9	81,0	5,1	100,0
Settembre 2010 .....	12,4	84,2	3,4	100,0



**Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione**  
(valori percentuali)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	22,2	65,6	12,2	100,0
200-999 addetti .....	25,0	59,6	15,4	100,0
Oltre 999 addetti .....	23,4	63,5	13,1	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	23,6	63,7	12,8	100,0
Servizi .....	21,6	65,6	12,8	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	20,0	70,0	10,0	100,0
Nord Est .....	23,8	63,3	12,8	100,0
Centro .....	21,0	65,9	13,0	100,0
Sud-Isole .....	29,7	50,1	20,2	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>22,7</b>	<b>64,5</b>	<b>12,8</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011 .....	17,5	66,6	16,0	100,0
Marzo 2011 .....	15,2	69,6	15,2	100,0
Dicembre 2010 .....	21,7	65,4	12,9	100,0
Settembre 2010 .....	18,4	66,9	14,7	100,0



**Appendice C:**

**Il questionario**



**Istruzioni:** dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ : aumenti; —: diminuzioni).

Settore di attività: \_\_\_\_\_ | ADDETTI: \_\_\_\_\_ | Esportazioni:  Sì, oltre 2/3  Sì, tra 1/3 e 2/3  
 (1=manifattura; 2=altri industria; 3=commercio; 4=altri servizi)  Sì, fino a 1/3 del fatturato  No

**SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE**

**A1.** Lo scorso luglio il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 2,1 per cento in Italia e al 2,5 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA...  
 ...a marzo 2012? \_\_\_\_\_ | ...a settembre 2012? \_\_\_\_\_ | ...a settembre 2013? \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ %

**A2.** Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia:  Migliore  Uguale  Peggiora

**A3.** Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:  
 Nulla  Tra 1 e 25 per cento  Tra 26 e 50 per cento  Tra 51 e 75 per cento  Tra 76 e 99 per cento  100 per cento

**SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA**

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

**B1.** nei prossimi 3 mesi:  Molto migliori  Migliori  Uguali  Peggiori  Molto peggiori

**B2.** nei prossimi 3 anni:  Molto migliori  Migliori  Uguali  Peggiori  Molto peggiori

Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscono tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

	Migliori			Uguali			Peggiori			Totale		
<b>B3.</b> nei prossimi 3 mesi										1	0	0
<b>B4.</b> nei prossimi 3 anni										1	0	0

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
<b>B5.</b> L'andamento della DOMANDA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
<b>B6.</b> L'andamento dei VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
<b>B7.</b> L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
<b>B8.</b> L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
<b>B9.</b> La DISPONIBILITA' e il COSTO DEL CREDITO avranno un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

**B10.** Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano:  Migliori  Uguali  Peggiori

**B11.** In che misura le condizioni per investire risentono della maggiore incertezza legata agli effetti delle turbolenze dei mercati finanziari?  Trascurabile  Moderata  Rilevante

**B12.** In che modo è variata la domanda totale dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa?  Aumentata  Invariata  Diminuita

**B13.** In che modo è variata la domanda estera dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa?  Aumentata  Invariata  Diminuita

**B14.** E come varierà la domanda estera dei vostri prodotti nei prossimi 3 mesi?  Aumenterà  Non varierà  Diminuirà

**B15.** Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa:  Migliori  Uguali  Peggiori

**SEZIONE C – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA**

**C1.** Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ %

**C2.** Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ %

Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI sotto elencati sulla dinamica dei vostri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi

Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa nei prossimi 12 mesi	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
<b>C3.</b> L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
<b>C4.</b> L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
<b>C5.</b> L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
<b>C6.</b> Le POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti avranno un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

**SEZIONE D – OCCUPAZIONE**

**D1.** Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:

Diminuito	Invariato	Aumentato
1 _	2 _	3 _



## AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
  - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

## SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

**Moneta e banche** (mensile)

**Mercato finanziario** (mensile)

**Finanza pubblica, fabbisogno e debito** (mensile)

**Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero** (mensile)

**Conti finanziari** (trimestrale)

**Sistema dei pagamenti** (semestrale)

**Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea** (annuale)

**Debito delle Amministrazioni locali** (annuale)

**La ricchezza delle famiglie italiane** (annuale)

**Indagini campionarie** (periodicità variabile)

**Note metodologiche** (periodicità variabile)

*Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)*

*Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it)*

*Stampa su carta riciclata*